



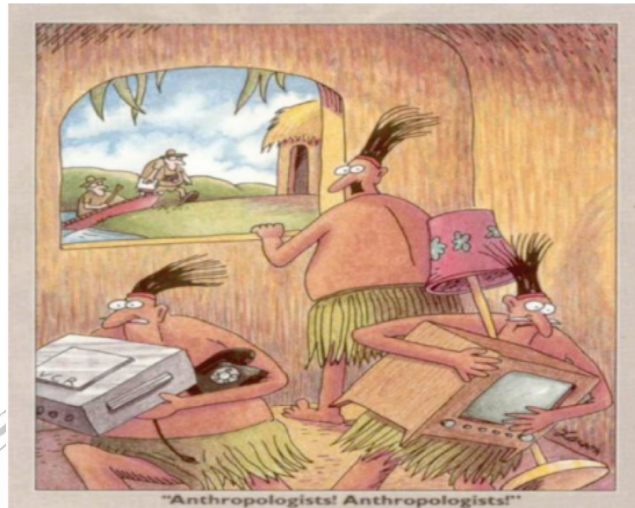
FONDAZIONE FLAMINIA
PER L'UNIVERSITÀ
IN ROMAGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Il passato che si può usare. Attualità/inattualità del sapere antropologico

Seminario di antropologia culturale e sociale



Martedì 9 Ottobre, ore 16.30

Palazzo Corradini, Aula Tumidei, via Mariani 5, Ravenna

FRANCESCO REMOTTI
(Università di Torino)

L'antropologia come sguardo a ritroso

È molto diffusa l'immagine dell'antropologia come uno "sguardo", uno sguardo che spazia sulle culture e che quindi ha bisogno di porsi in una posizione di relativa estraneità: se non di superiorità. Claude Lévi-Strauss aveva intitolato un suo libro *Le regard éloigné* (Lo sguardo da lontano). Ma l'antropologia ha sempre anche amato avvicinarsi alle culture, viverle dall'interno, cogliendo il loro modo di "vedere il mondo" (Malinowski). Ciò che si vuole proporre è una combinazione di estraneità e di intimità: compito dell'antropologo è infatti quello di immergersi nel fiume di una cultura, ma per cogliere ciò che sta "a monte". Occorre quindi risalire la corrente, adottando uno "sguardo a ritroso", quasi in "opposizione" alla cultura che si cerca di capire e di fare dialogare con le altre culture.

Info: v.matera@unibo.it - crossi@fondazioneflaminia.it



www.beniculturali.unibo.it